



CONVITTO NAZIONALE CON I LICEI ANNESSI



L'AQUILA
DOMENICO COTUGNO

CONVITTO NAZIONALE "D. COTUGNO"

Licei annessi:

LICEO CLASSICO - LICEO CLASSICO INTERNAZIONALE - LICEO LINGUISTICO - LICEO DELLE SCIENZE UMANE
LICEO DELLE SCIENZE UMANE ECONOMICO-SOCIALE - LICEO MUSICALE E COREUTICO

Via Ficara, snc - 67100 L'Aquila

Tel. 0862/24291

e-mail: aqvc050005@istruzione.it pec: aqvc050005@pec.istruzione.it sito web: convittocotugno.edu.it

Ambito territoriale AQ 01 - Cod. Fiscale 93080840668 - Cod. Istituto AQVC050005

REGOLAMENTO CONVITTO NAZIONALE

"Domenico Cotugno" L'Aquila

PREMESSE

Il Convitto Nazionale "Domenico Cotugno" di L'Aquila è luogo di formazione e di educazione per i giovani ed è comunità di dialogo e di esperienza sociale informata ai valori democratici, volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.

Nel Convitto, tradizionalmente luogo ideale per una ottimale riuscita negli studi, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui fa parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni educatore-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità, del senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva. La vita della comunità convittuale si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Per favorire il conseguimento di queste finalità, sono necessarie regole che garantiscano i diritti e i doveri dei discenti e delle loro famiglie. Tali norme devono essere accettate consapevolmente e non passivamente poiché qualsiasi comunità, anche la più piccola, necessita di regole che consentano una civile e pacifica convivenza. In questo modo, si garantisce che l'ambiente sia confortevole e appropriato ad accogliere i ragazzi che affrontano le sfide e le difficoltà legate alla vita fuori dal contesto familiare.

ARTICOLO 1 - FUNZIONE EDUCATIVA

Gli alunni che frequentano il Convitto sono seguiti dal Personale Educativo il cui profilo professionale è costituito da competenze di tipo psicopedagogico, metodologico ed organizzativo - relazionale, tra loro correlate ed integrate, che si sviluppano attraverso la maturazione dell'esperienza educativa e l'attività di studio e di ricerca. Durante la permanenza in convitto i convittori, all'occorrenza, sono organizzati in squadre il più possibile omogenee, comunque aperte (durante le attività giornaliere i convittori sono raggruppati diversamente rispetto all'assegnazione delle camere, in modo da conciliare le esigenze dei convittori medesimi con l'organizzazione dei servizi interni) e di norma affidate allo stesso gruppo di istitutori.

Nell'ambito dell'area della funzione docente, la funzione educativa partecipa al processo di formazione e educazione degli allievi convittori in un quadro coordinato di rapporti e di intese con i docenti delle scuole e di rispetto dell'autonomia culturale e professionale del personale educativo. Essa si esplica in una serie articolata di attività che comprendono l'attività educativa, le attività ad essa funzionali ed attività aggiuntive.

ARTICOLO 2 - PERIODO DI FUNZIONAMENTO

Il periodo di funzionamento del Convitto relativamente all'ospitalità offerta ai convittori è garantito 7 giorni su 7, compresa la domenica e nei periodi delle festività scolastiche.

ARTICOLO 3- DISPOSIZIONI AMMINISTRATIVE GENERALI

Possono frequentare il Convitto Nazionale "D. Cotugno" di L'Aquila gli studenti iscritti alle Scuole Secondarie di II grado, prioritariamente gli Istituti annessi al Convitto. Solo in casi eccezionali, possono essere ammessi convittori che frequentano la Scuola Secondaria di I grado. Il numero dei convittori ospitati è determinato dalla disponibilità dei locali, che può variare di anno in anno in funzione dei convittori in uscita e delle adesioni alla mobilità studentesca.

L'iscrizione al convitto è garantita entro i termini, le modalità e la disponibilità di posti stabiliti dagli organismi preposti. Sul modello utilizzato per la domanda di iscrizione saranno indicati, tra l'altro, importo e termini di pagamento della retta annuale.

Qualora l'affido non sia congiunto, i genitori, all'inizio dell'anno scolastico, dovranno presentare l'apposita documentazione rilasciata dai competenti Organi di Stato, per non recare alcun tipo di inconveniente di ordine legale in relazione all'affidamento dei minori e per effettuare visite.

I genitori si impegnano al pagamento della retta annuale e a osservare, insieme ai loro figli, tutte le norme che disciplinano la vita convittuale e i rapporti tra la famiglia e il Convitto. Si impegnano altresì al versamento di un deposito cauzionale, il cui importo viene stabilito annualmente dal Consiglio di Amministrazione. Tale importo sarà restituito alla famiglia al termine del ciclo di studi, solo in assenza di danni cagionati dal convittore.

Qualora la cauzione non sia sufficiente a coprire per intero il danno cagionato dal Convittore, la famiglia è tenuta a provvedere al pagamento immediato della somma di denaro mancante.

L'ammontare della retta viene stabilito annualmente dal Consiglio di Amministrazione. La retta dà diritto al vitto (prima colazione, merenda, pranzo, merenda pomeridiana e cena), all'alloggio (in camere singole o doppie), al servizio interno di lavanderia e stileria della biancheria personale degli alunni, ad un presidio di primo soccorso infermieristico e all'utilizzo degli spazi interni al Convitto dedicati agli iscritti (aule comuni, strutture sportive interne).

All'atto dell'iscrizione al Convitto, i genitori, i tutori, i soggetti affidatari sono tenuti obbligatoriamente, come requisito di accesso, a presentare un certificato del medico di base o struttura ASL, che attesti l'idoneità alla vita convittuale. Al Convitto non è prevista in organico la presenza di personale specializzato (docenti o educatori di sostegno) per assicurare un continuo e costante supporto nelle ore pomeridiane e notturne, alle persone diversamente abili che necessitano di interventi di supporto.

Sino a quando il Convitto non sarà dotato del suddetto personale, al fine di una maggiore tutela del minore, non è prevista l'iscrizione e la frequenza se non di studenti (Convitto) e studentesse/studenti (semiconvitto) totalmente autonomi (e idonei psicofisicamente) per la frequenza.

All'atto dell'ammissione in convitto la famiglia è tenuta obbligatoriamente a certificare eventuali allergie o intolleranze a farmaci, cibi o altro mediante compilazione della scheda sanitaria. I genitori ed i convittori maggiorenni sono tenuti a prendere visione del regolamento.

ARTICOLO 4

Diritti e doveri dei convittori

Il convittore ha diritto a una formazione che rispetti e valorizzi le proprie potenzialità, l'identità di ciascuno, aperta alla pluralità delle idee, che promuova la solidarietà e che sia rispettato il diritto alla riservatezza.

Il convittore ha diritto a un rapporto costruttivo con il Personale Educativo volto ad attivare un processo di autovalutazione che lo porti a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare quanto più possibile il livello di maturazione della propria personalità.

Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto sia della vita culturale che religiosa della comunità alla quale appartengono. Il Convitto promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

Per una completa formazione, il convittore ha il diritto di svolgere attività sportiva sia in qualità di tesserato di Società Sportive sia per motivi personali e di partecipare a qualsiasi manifestazione e attività richiesta dalla Società di appartenenza. I genitori autorizzeranno, in tale caso, i propri figli che potranno godere di tale diritto con le stesse condizioni previste per l'uscita pomeridiana.

I convittori hanno il diritto di eleggere due rappresentanti che avranno il compito di avanzare proposte e rappresentare eventuali lamentele al fine di migliorare la permanenza in convitto.

Inoltre eleggeranno un rappresentante (sostituito dal primo non eletto nei casi di incompatibilità) in seno alla commissione di disciplina di cui all'art. 7 del presente regolamento. I convittori possono usufruire della libera uscita (nei limiti dell'orario del Convitto di cui all'art. 5 del presente regolamento) purché sussistano le seguenti condizioni:

- richiesta dei genitori o di chi esercita la responsabilità genitoriale;
- attività di studio completata;
- comportamento conforme a quanto previsto nel presente regolamento;
- frequenza regolare delle lezioni scolastiche e profitto generalmente soddisfacente;
- aver compiuto i quattordici anni.

Ogni convittore è tenuto alla integrale accettazione del regolamento del convitto e, quindi, innanzitutto al rispetto di tutto il personale che vi opera e dell'orario (di cui all'art. 5 del presente regolamento) che ne regola le attività.

Ogni convittore condivide la responsabilità di mantenere accoglienti gli ambienti del convitto e averne cura come fattore di qualità della vita nella scuola. È vietato, per ragioni di sicurezza, introdurre nella camera mobili e suppellettili da parte delle famiglie: particolari richieste vanno fatte per iscritto e hanno bisogno dell'autorizzazione della Rettrice.

Eventuali danni devono essere rimborsati dal responsabile o in solido da tutti i convittori coinvolti, fatti salvi i provvedimenti disciplinari. Pertanto, una volta ammessi, i convittori sono tenuti a versare una somma a titolo di cauzione di cui al precedente articolo.

Si consiglia di non portare in Convitto oggetti di valore o ingenti somme di denaro. La Direzione non risponde degli oggetti personali dei convittori né di ammanchi di denaro, pur cercando di prevenire eventuali furti con ogni strumento in suo possesso. Il Convitto risponde esclusivamente degli oggetti di valore e del denaro preventivamente accettati in deposito dalla

Direzione nella persona dell'Educatore incaricato.

Ogni convivttore deve curare la propria igiene personale, rispettare l'ordine, la pulizia della stanza e degli altri locali del convitto; è rigorosamente vietato fumare, introdurre o fare uso di bevande alcoliche in ogni ambiente del convitto. Il convivttore non può arbitrariamente sottrarsi alla custodia da parte del Personale Educativo, non può allontanarsi, se non autorizzato dalla Rettrice o da chi ne fa le veci o dall'istitutore in servizio.

I convittori devono mantenere un comportamento corretto, ordinato, e un contegno disciplinato in ogni momento della vita convittuale.

A mensa si entra con la propria squadra e il proprio istitutore, e non è consentito lasciare la mensa senza il suo permesso; durante i pasti i convittori occupano sempre il proprio posto e devono mantenere un comportamento rispettoso nei confronti dei compagni e del personale. Eventuali lamentele o richieste vanno presentate in forma scritta per e mail all'indirizzo aqvc050005@istruzione.it.

La permanenza in convitto, vista la natura dell'Istituzione, è subordinata alla frequenza delle lezioni e al rendimento scolastico generale.

Per le assenze in convitto causate da malattia è necessario esibire il certificato medico quando esse si protraggano per oltre cinque giorni.

ARTICOLO 5- Orario e uscite dal convitto

- Ore 6:30/45 sveglia e rilevazione malati
- Ore 7:00-7:30 colazione
- Ore 13:30-14:30 pranzo
- Ore 15:00 studio
- Ore 17:00 merenda
- Ore 19:30-20:30 cena
- Ore 23:00 silenzio notturno (ore 24:00 nei giorni prefestivi)

I convittori interessati, nel momento in cui venissero a conoscenza di eventuale sospensione delle lezioni, dovranno darne immediata comunicazione all'Ufficio di Segreteria, al fine della predisposizione di apposito servizio.

In ogni caso, la permanenza in Convitto durante la mattinata, dalle ore 8:00 alle ore 13:00, potrà realizzarsi nell'aula studio.

Nel caso di sciopero e/o occupazione degli alunni, di assemblee, autogestione e quant'altro determini il non regolare svolgimento dell'attività didattica, i convittori sono tenuti a rimanere all'interno della scuola, salvo diversa indicazione della Dirigenza Scolastica. I convittori maggiorenni hanno facoltà di uscire ma gli è preclusa la possibilità di rientro in convitto fino al primo rientro utile programmato.

La libera uscita è consentita con autorizzazione firmata e opportunamente protocollata dei genitori:

- a) Ore 17:00 ore 19:30.
- b) dalle ore 10:00 alle ore 13:00 e dalle 15:00 alle 19:30 nei giorni festivi e nei giorni di sospensione delle lezioni;
- c) dalle ore 20:30 alle ore 23:00 nei prefestivi solo per i maggiorenni.

Tutte le uscite dovranno obbligatoriamente essere registrate su apposito registro da parte del convivttore con firma leggibile sia in entrata che in uscita. La libera uscita può essere temporaneamente sospesa dal Personale Educativo per motivi attinenti all'organizzazione convittuale o per motivi disciplinari. Il Convittore che non usufruisce della libera uscita o rientri anticipatamente dalla stessa non può comunque rientrare nella propria stanza senza la preventiva autorizzazione dell'educatore di gruppo. Il Convittore che non ha frequentato la scuola la mattina per motivi di salute, in nessun caso potrà usufruire della libera uscita nel pomeriggio neanche per lo svolgimento di attività precedentemente

pianificate (frequentazione di palestre, piscine, campi sportivi, corsi extra scolastici). Nel caso di visita dei genitori il Convittore può essere autorizzato dal Personale educativo ad intrattenersi con gli stessi fuori dal Convitto fino alle ore 22,30.

I convittori, *per tornare a casa*, possono lasciare il convitto:

a) al termine delle lezioni o entro le ore 20:30 dei giorni precedenti il festivo o il giorno di sospensione delle lezioni;

b) dalle ore 7:00 alle ore 8:00 del giorno festivo o di sospensione delle lezioni.

c) Dopo aver compilato apposito modulo per comunicare il giorno del rientro e la richiesta del pasto (cena del giorno precedente la ripresa delle lezioni o pranzo del giorno della ripresa delle lezioni)

Se il rientro è dovuto a motivi di salute essi saranno trattenuti in infermeria; in caso diverso per essi sarà a disposizione la sala studio dove si tratteranno fino all'apertura delle camere che avverrà alle ore 12:30.

È fatta salva, ovviamente, la possibilità per i genitori di prelevare personalmente i propri figli in qualsiasi momento. Tale esercizio può anche essere svolto da persone maggiorenni all'uopo delegate dai genitori (la delega dovrà contenere le generalità e la fotocopia di un documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato).

ARTICOLO 6 - Servizi

In convitto sono attivi il servizio mensa, il servizio lavanderia e l'assistenza infermieristica.

I pasti dei convittori sono conformi alle tabelle dietetiche e sono preparati al momento.

I convittori usufruiscono dell'assistenza medica e infermieristica; all'entrata in convitto all'inizio dell'anno scolastico i convittori dovranno portare la tessera sanitaria per fruire del servizio sanitario nazionale.

Tutti i convittori sono coperti da assicurazione per eventuali infortuni riportati durante la permanenza in convitto.

ARTICOLO 7- Disciplina

Il presente regolamento individua i comportamenti che configurano il mancato rispetto dei doveri elencati nell'articolo 4, il corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità convittuale, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità convittuale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Non può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestate e non lesive dell'altrui personalità.

Il DPR 24 giugno 1998, n. 249, art. 3 - Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria - prevede:

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.

4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.

5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Si ribadisce che ai convittori non è consentito:

1. Fumare nei corridoi, nelle camerette e in nessun altro locale all'interno dell'Istituto, né in tutte le aree esterne di pertinenza del Convitto Nazionale, secondo la normativa vigente.
2. Alzare la voce nelle conversazioni;
3. Assumere atteggiamenti irrispettosi nei confronti di compagni, Educatori, personale A.T.A. o altri operatori dell'Istituto;
4. Offendere, ingiuriare e insultare i compagni e/o il personale che opera nell'Istituto;
5. Mancare ai propri doveri di diligenza e puntualità;
6. Usare strumenti musicali e mezzi audiovisivi durante il riposo notturno;
7. Correre nelle scale e nei corridoi durante gli spostamenti;
8. Allontanarsi dai locali senza autorizzazione da parte del personale educativo in servizio;
9. Riunirsi in gruppi nelle camerette, senza l'autorizzazione dell'Educatore presente;
10. Indossare abbigliamento non consoni all'ambiente comunitario convittuale;
11. Introdurre e possedere animali nelle camere;
12. Detenere farmaci o derrate alimentari deperibili nella propria camera;
13. Assumere farmaci se non autorizzati dal personale medico e/o infermieristico del convitto;
14. Detenere e utilizzare fornelli elettrici o a gas e altri dispositivi elettrici non autorizzati;
15. Violare le norme di sicurezza;
16. Detenere armi, coltelli o altri oggetti taglienti/pericolosi e atti a offendere;
17. Assumere, detenere o divulgare alcolici o sostanze stupefacenti di qualunque natura, composizione o provenienza;
18. Detenere e divulgare materiale cartaceo o film di carattere pedopornografico;
19. Imbrattare le superfici interne ed esterne dell'Istituto;
20. Sottrarre, appropriarsi, occultare o danneggiare beni che appartengano al Convitto;
21. Recare danni ai beni mobili o immobili facenti parte dell'Istituto, o delle sue pertinenze esterne.

MANCANZE GRAVI

Nessun convittore può:

1. Attuare comportamenti scorretti come allontanarsi senza autorizzazione dal gruppo e dagli accompagnatori o danneggiare immobili o mezzi di trasporto;
2. Assentarsi arbitrariamente dalle lezioni;
3. Appropriarsi, occultare o danneggiare proprietà altrui;
4. Offendere gravemente la dignità delle persone;
5. Compiere atti di violenza, bullismo e cyberbullismo verso i compagni;
6. Compiere atti e molestie di carattere sessuale;
7. Agire comportamenti che offendano il comune senso del pudore;
8. Attuare comportamenti che violino leggi, regolamenti e ordini, per i quali sia prevista dall'ordinamento una sanzione penale o amministrativa, ovvero responsabilità civile per colpa o dolo, che possano inoltre determinare turbamento all'interno della comunità educativa.

ARTICOLO 8- PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

L'Istituzione Educativa mira a promuovere e non a reprimere la personalità degli allievi; tuttavia, la non osservanza del presente regolamento costituisce motivo di provvedimento educativo, secondo i criteri della gradualità e della proporzionalità e, per quanto possibile, ispirato al principio educativo della riparazione del danno, secondo il seguente schema:

1. Richiamo verbale
2. Richiamo scritto (nota disciplinare) sul registro di squadra, di cui viene data comunicazione al Rettore-Dirigente Scolastico, ai suoi Collaboratori e alle famiglie

3. Comunicazione scritta alle famiglie
4. Provvedimenti educativi a riparazione e compensazione delle violazioni, che comprendono una o più sospensioni del permesso di ricreazione e/o uscita, eventuale risarcimento materiale del danno, eventuale conversione del provvedimento
5. Sospensione temporanea dal Convitto
6. Allontanamento definitivo dal Convitto.

I provvedimenti di cui ai punti 1-2 saranno decisi dal personale educativo e dal Coordinatore di settore. I provvedimenti di cui ai punti 3-4-5 saranno comunicati con provvedimento del Rettore in seguito alla valutazione dei singoli casi affrontati dall'apposita Commissione Disciplinare.

Il convittore viene convocato e ascoltato dal Rettore prima che questo adotti la sanzione ritenuta idonea al caso; esiste inoltre la possibilità di fare ricorso, entro 15 giorni dalla comunicazione della sanzione, al Consiglio di Amministrazione in veste di Organo di Garanzia interno al Convitto. Di ogni sanzione viene data comunicazione scritta al convittore e alla relativa famiglia, e vien e tenuta copia agli atti e nel fascicolo personale.

Nei casi di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, apposita Commissione di disciplina potrà deliberare, per periodi non superiori ai 15 giorni, l'allontanamento temporaneo dal convitto del/i convittore/i. La predetta Commissione di disciplina, costituita con atto formale emanato dal Dirigente Scolastico, è formata dal Dirigente scolastico (che la presiede), da due Istitutori designati dal Collegio degli Istitutori e da un rappresentante dei convittori designato dall'assemblea dei convittori. L'allontanamento definitivo dal convitto è eccezionale e determinato da episodi gravissimi.

È deliberato dal Consiglio di amministrazione sentita la Commissione di disciplina.

Il presente regolamento sostituisce i precedenti e vale, per quanto applicabile, anche per il semiconvitto.

Aggiornato ed approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 2 marzo 2018.

La Rettrice
Serenella OTTAVIANO
(Documento firmato digitalmente ai sensi del CAD e s.m.i.)